



PASSAPAROLA

26 maggio 2019

Recapiti: Segreteria parrocchiale: tel. 0331-403462;
www.parrocchiacanegrate.it / E-mail: canegrate@chiesadimilano.it

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 27/05	Gv	13,31-36	VENERDÌ	Lc	1,39-56
MARTEDÌ	Gv	14,1-6	SABATO	Gv	15,1-8
MERCOLEDÌ	Gv	14,7-14	DOMENICA 02/06	AT	7,48-57
GIOVEDÌ	Lc	24,36B-53		EF	1,17-23
				Gv	17,1B.20-26

**ANNO PASTORALE
2018-19**
**CRESCE LUNGO
IL CAMMINO
IL SUO VIGORE**

LITURGIA DELLE ORE: II SETTIMANA

AVVISI PER LA SETTIMANA

➔ DOMENICA 26 MAGGIO:

- Ore 11.30: S. MESSA con celebrazione CRESIMA amministrata dal nostro Decano don Felice Noè prevosto di Parabiago;
- Ore 15.30, in OMI: Riunione Azione Cattolica.



➔ LUNEDÌ 27 MAGGIO:

- Ore 20.30: S. ROSARIO in Via Col di Nava 6;

➔ MARTEDÌ 28 MAGGIO:

- Ore 20.30: S. ROSARIO in Via Garibaldi 111;

➔ MERCOLEDÌ 29 MAGGIO:

- Ore 20.30: S. ROSARIO in Via Terni 10;

➔ GIOVEDÌ 30 MAGGIO:

- Ore 9.30: Riunione COMMISSIONE CARITAS;
- Ore 20.30: S. ROSARIO in Via Ancona 3;

➔ VENERDÌ 31 MAGGIO:

- Ore 20.30: S. ROSARIO in Via T. Grossi 7;

➔ DOMENICA 02 GIUGNO:

- FESTA ASILO GAIO;
- Ore 15.00: Celebrazione BATTESIMI;

FESTA ASILO GAIO



L'ARCIVESCOVO TRA NOI PER BENEDIRE L'ORATORIO S. LUIGI

COMUNICHIAMO IN ANTICIPO CHE MERCOLEDÌ 12 GIUGNO, IN SERATA, SARÀ PRESENTE L'ARCIVESCOVO A BENEDIRE L'OSL AL TERMINE DEI LAVORI DI RESTAURO.

RINGRAZIAMO SEMPRE COLORO CHE, CON SACRIFICIO E GENEROSITÀ, HANNO SOSTENUTO, SOSTENGONO E SOSTERRANNO LE NOTEVOLI SPESE CHE STIAMO AFFRONTANDO PER IL SOLO BENE DEI RAGAZZI E DEI GIOVANI, CIOÈ DEI VOSTRI FIGLI E NIPOTI. I LAVORI NON ERANO PIÙ RINVIABILI. E QUESTA È UNA SPESA DEL TUTTO ECCEZIONALE. ABBIAMO ASSOLUTAMENTE BISOGNO DEL SOSTEGNO DI TUTTI.

MA NON BASTA IL SOSTEGNO ECONOMICO. CHIEDIAMO A TUTTI LA PREGHIERA E LA COLLABORAZIONE, AFFINCHÈ CONTINUI LA PREZIOSA ATTIVITÀ DEGLI ORATORI A BENE DELLA GIOVENTÙ.



VISITA AMMALATI

Ritorna la visita dei SACERDOTI agli ammalati, per un saluto ed, eventualmente, per la confessione.

E' sempre cosa buona segnalare ammalati in casa. Li visiteremo volentieri.

FESTE nella Chiesa sussidiarie

- S. Antonio: il 13 giugno
- S. Pietro: il 29 giugno
- S. Colomba: il 14 luglio

I vari programmi saranno comunicati a tempo debito.



SPAZIO DEGLI ORATORI



- ⊗ **DOMENICA 26 MAGGIO ORE 11.30** Celebrazione delle Cresime: presiede don Felice Noè, prevosto di Parabiago e nostro Decano (Il Card. Rodriguez Maradiaga non ha potuto essere presente per un lutto familiare. Una preghiera. Ringraziamo don Felice);
- ⊗ **MERCOLEDÌ 29 MAGGIO ORE 21 IN ORATORIO A SAN GIORGIO** (via Roma 5) Incontro per i genitori dei Bambini di Prima Elementare, circa il percorso di Catechismo dell'Iniziazione Cristiana che inizia il prossimo anno;
- ⊗ **SABATO 1 GIUGNO POMERIGGIO** Pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese per i 19enni delle nostre Parrocchie in vista dell'Esame di Maturità;
- ⊗ **DOMENICA 2 GIUGNO MATTINA** I nostri ragazzi di Prima e Seconda Media vivranno la Messa presso il Cottolengo di Cerro animando la celebrazione e incontrando gli ospiti della Casa;
- ⊗ **DOMENICA 9 GIUGNO ORE 10.00** Messa con Mandato agli Animatori dell'Oratorio Estivo;
- ⊗ **DOMENICA 9 GIUGNO ORE 15.30 IN OMI POMERIGGIO DI FESTA** per gli ISCRITTI all'Oratorio Estivo e i loro genitori. Consegna delle Magliette 2019;
- ⊗ **ORATORIO ESTIVO: Le Iscrizioni sono aperte tutti i giorni dalle 16.30 alle 18.30 fino a SABATO 1 giugno. Oltre non saranno prese iscrizioni, nemmeno a Oratorio estivo avviato;**

CAMPEGGIO: RIUNIONI PER I GENITORI (con info e saldo quota)

- **TURNO 1 (7-14 luglio): MARTEDÌ 4 GIUGNO ore 21 in Oratorio a S.Giorgio**
- **TURNO 2 (14-21 luglio): MERCOLEDÌ 5 GIUGNO ore 21 al Cinema di Canegrate**
- **TURNO 3 (21-28 luglio): GIOVEDÌ 13 GIUGNO ore 21 al Cinema di Canegrate**

ORATORIO SAN LUIGI: RACCOLTA STRAORDINARIA prosegue la raccolta straordinaria per le attrezzature della cucina e l'allestimento del bar.

Ogni 50 euro ricevuti coloreremo una piastrella del disegno esposto in fondo alla chiesa.

LE DONAZIONI POSSONO ESSERE FATTE TRAMITE BONIFICO (INTESTATO A: PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA; CAUSALE: LAVORI ORATORIO; IBAN: IT64A084043372000000302717)

OPPURE TRAMITE BUSTA AI SACERDOTI. Grazie a chi ha già contribuito

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO ore 20.45 in OSL **INAUGURAZIONE nuova ala** **dell'ORATORIO SAN LUIGI**

da parte dell'Arcivescovo di Milano sua
Ecc.za Mons. Mario Delpini

che accogliamo con gioia per la sua scelta di essere in mezzo a noi per questo momento di festa!

Tutta la comunità, in special modo le famiglie con i bambini, gli animatori e i giovani sono invitati a partecipare.

ORATORIO MARIA IMMACOLATA

Con l'aiuto di alcune giovani e dei nostri pensionati abbiamo concluso l'abbellimento del corridoio del nostro Oratorio Femminile con alcune scritte colorate in polistirolo che descrivono gli elementi chiave della proposta oratoriana accompagnate ciascuna da 15 fotografie.

Il ricordo di Federica ci ha portato a esprimere con ancora più convinzione la bellezza della vita oratoriana, anche attraverso questa nuova decorazione. Ogni gruppo di foto ne contiene una che vede la presenza di Federica, riconoscibile dalla cornice bianca.

Grazie a chi ha pensato e realizzato questa bella idea!

DALL'ATTUALITÀ

NON PER AMMIRAZIONE, SEMPLICEMENTE PER AMORE

Ammirevole la lettera che il vescovo Luigi Bettazzi, emerito di Ivrea, scrive a Corrado Augias, provocandolo, con amicizia, sul tema dei temi, quello di Dio e del nostro rapporto con Lui. Augias, diversamente da altri giornalisti e saggisti del suo spessore, non ha mai eluso il tema della religione, anzi lo ha affrontato più di una volta, anche in scritti di ampio respiro, senza però mai volersi compromettere personalmente e fino in fondo con questo tema. Bettazzi non scrive ad Augias per metterne in discussione la spiritualità, ma per esortarlo a respingere la tentazione dell'ateismo e a considerarsi piuttosto agnostico: infatti, chi (come Augias) dà prova di credere nella libertà, nella bellezza, nella giustizia, crede fondamentalmente nel bene, anche se non vuole o comunque esita a chiamarlo 'Dio'. Agli agnostici, intesi nel senso che si è detto, conclude il vescovo, si può voler bene; mentre voler bene agli atei è davvero difficile.

La risposta di Augias nella rubrica che tiene su 'la Repubblica' (pubblicata martedì scorso, 14 maggio 2019) è sobria e limpida: grato per l'attenzione che gli viene rivolta, egli ribadisce che il suo atteggiamento fondamentale è quello di prendere le distanze da tutti i dogmi, dai riti, dai catechismi, dai testi sacri e soprattutto da quell'immagine di Dio, come 'super-padre', occulto e onnipotente governatore del creato, che le religioni inevitabilmente veicolano. L'immagine di Dio è ormai uscita dagli scenari del nostro tempo, insiste Augias, ma non per questo ci mancano efficaci surrogati di questa immagine, surrogati tra i quali sembra che egli prediliga un'immagine vagamente spinoziana della natura, come epifania di Dio (« *Deus sive natura* »). Il giornalista-scrittore riconosce che l'amore per la terra, per l'acqua, per l'aria non è un perfetto surrogato della religione, ma può comunque essere sufficiente per giustificare una spiritualità «matura e pacifica», rispettosa del prossimo e dell'ambiente e in fondo non molto diversa da quella percepita ed espressa da san Francesco di Assisi.

Il 'naturalismo' di Augias non ci deve naturalmente meravigliare troppo: è perfettamente in sintonia con l'ecologismo dominante nella cultura contemporanea. Né ci deve meravigliare il riportare il naturalismo allo spirito francescano. Non è la prima volta che questo nesso viene istituito, anche se ha ben poco fondamento: l'amore di san Francesco per la natura è direttamente conseguente al suo amore per il creato e il creato, nello spirito francescano (e ovviamente non solo nello spirito francescano, ma in generale nella spiritualità cristiana), va amato proprio in quanto 'creato', come portatore dell'immagine di Dio. Se toglie Dio, o lo mette tra parentesi, del creato resta solo il paradigma materialistico e meccanicistico che pervade tanta parte della scienza contemporanea. La materia può anche essere ammirata, e una pari ammirazione possiamo nutrire nei confronti degli algoritmi che la strutturano; ma tra l'ammirazione e l'amore c'è una distanza su cui non dovremmo mai smettere di riflettere. Il cuore della questione è che l'essenza della religione (e penso, in particolare, alla religione cristiana) non consiste nel costruire un'immagine di Dio come Ente supremo o come super-Padre e nel predicare la nostra doverosa sottomissione ai suoi comandi, bensì nel ricevere e nell'accogliere un vangelo, una buona notizia, tanto semplice quanto sconvolgente: siamo creati e siamo amati da Dio senza alcun merito da parte nostra e questo amore, assolutamente immeritato, chiede di essere ricambiato. La natura ci nutre, ci tiene in vita, ci affascina, ma non ci ama; dobbiamo rispettarla, prendercene cura, al limite anche venerarla, ma non dobbiamo illuderci: è la stessa natura, nel cui contesto veniamo al mondo, che ci condanna a morte. Solo l'amore è promessa di vita e solo l'amore gratuito di Dio è promessa di vita eterna. Augias ha ragione, quando afferma che oggi la domanda stessa se Dio esista per tanti «è», o sembra, «uscita di scena». Ciò però che non può uscire di scena è il bisogno di amore che ogni persona, anche la più violenta e arrogante, nutre nel segreto del cuore. Ateismo e agnosticismo sono nobili concetti teoretici, l'amore è un'esigenza vitale. Forse è proprio da qui che bisogna dare inizio alla nuova evangelizzazione, della quale da tanto tempo si parla.

(di FRANCESCO D'AGOSTINO Avvenire 18/05/2019)